

LATINA, 23 OTTOBRE 2018

Da qualche anno, ormai, il concetto di SALUTE ha subito una profonda evoluzione, si è passati rapidamente a concepire non più una MEDICINA DI ATTESA, orientata cioè, in particolare, a curare il paziente malato, ma una “MEDICINA DI INIZIATIVA”, chiamata non solo a curare ma anche a migliorare lo stato di BENESSERE FISICO E PSICHICO dell’individuo, e in tal senso, ad orientarsi verso PERCORSI DI PREVENZIONE più che verso PERCORSI DI CURA.

Per questo motivo, nell’ambito dell’E-HEALTH propriamente detta, si tende a pensare ad un ECOSISTEMA che coinvolge più ambiti settoriali, organizzativi e gestionali. Non solo la SANITA’ tradizionalmente individuata ma anche il FITNESS, l’ALIMENTARE, l’AGRIFOOD e così via...

Se guardiamo l’intera filiera della SALUTE in Italia e ricerchiamo best practices sia nel mondo pubblico che nel mondo privato, abbiamo davvero l’imbarazzo della scelta.

Dal punto di vista però della sempre più attuale necessità di operare una reale trasformazione digitale della FILIERA, oltre che dei singoli attori dell’ecosistema, ci rendiamo conto che il TEMA DEI TEMI, l’ostacolo maggiore alla crescita digitale è la mancata INTEROPERABILITA’ della moltitudine dei sistemi informativi utilizzati dagli stakeholder, il che non consente la circolarità delle informazioni tra gli attori dell’ecosistema e la conseguente fruibilità di questi dati da parte del cittadino.

Questo ruolo dovrebbe spettare, in primis, alla Pubblica Amministrazione.

Questa importante lacuna non ha solo un effetto negativo sullo stesso benessere dei cittadini, ma ha un effetto devastante sulla capacità stessa delle ns. imprese di fare innovazione di prodotto e di servizio. Pensiamo alle aziende farmaceutiche, piuttosto che alle aziende di sensoristica o di robotica o alle stesse START-UP che, probabilmente, se avessero accesso all’immenso patrimonio informativo del S.S.N. potrebbero certamente garantire un efficace sviluppo d’impresa.

Questo tema diventa ancora più rilevante quando pensiamo al fatto che siamo ormai in piena trasformazione digitale: grazie anche ad INDUSTRIA 4.0 siamo entrati nella GIGASOCIETY e ci saremo sempre più con l’avvento dell’IOT, dell’intelligenza artificiale e dei processi di trasformazione digitale che le nostre imprese, comunque, stanno attuando.

Per emergere in modo vincente nella GIGASOCIETY, occorre non solo circolarizzare i dati, ma anche saperli elaborare, analizzare efficacemente ed efficientemente per trarne beneficio. Occorrono infrastrutture di qualità, sistemi di archiviazione elettronica a norma e in SICUREZZA, penso a DATA CENTER di ultima generazione, occorrono soprattutto COMPETENZE DIGITALI CHIAVE.

Le opportunità legate alla circolarità delle informazioni aumenteranno sempre più, grazie anche al 5G, la nuova tecnologia mobile per la quale si è appena conclusa l’asta delle frequenze.

Il 5G sarà soprattutto un fattore abilitante per una serie di servizi in grado di rivoluzionare la vita dei cittadini, consumatori e imprese, proiettandoci in un ambiente in cui tutto sarà più smart e connesso. Dalle auto, alle città, all’agricoltura, alle case e agli ospedali, l’Internet delle Cose e le infrastrutture connesse, decine di miliardi di device e sensori IoT con connessione cellulare, genereranno sempre più dati.

Le aziende della sezione Comunicazioni sono fortemente impegnate e dotate in tal senso, basti pensare al recente investimento di 6,5 MILIARDI sulle frequenze 5G che è solo l’ultimo di una lunga serie di investimenti infrastrutturali.

Le aziende della sezione hanno fortissime competenze nel CLOUD COMPUTING, nella Business Analytics, nei BIG DATA, nell'IOT, senza trascurare, poi, che un operatore TELCO è naturalmente e direi NATIVAMENTE preparato a trattare dati e informazioni in SICUREZZA e nel rispetto della PRIVACY.

Il nostro contributo di innovazione alla filiera della salute potrebbe, pertanto, riguardare svariati ambiti applicativi, ad esempio, parlando di sicurezza, potremmo pensare non solo ai cyber attacchi, ma anche, proprio grazie all'IoT, alla nota questione della tracciabilità della produzione dei farmaci, in linea con le indicazioni europee e CONTRO il mercato dei falsi.

D'altro canto, al di là delle eccellenze presenti nel settore pubblico per quanto riguarda l'ambito sanitario e della salute, abbiamo una realtà industriale nel Lazio, e in particolare nella provincia di Latina, di particolare rilevanza.

Dal 2010 l'industria farmaceutica, punta di diamante dell'economia italiana, è in forte espansione. Negli ultimi 7 anni costituisce il primo settore per crescita della produzione (+13%) e dell'export (+52%).

L'industria farmaceutica in Italia vanta 30 miliardi di produzione ed il 71% di export. La produzione italiana vale il 25% di quella europea complessiva. Parliamo di 64.000 addetti + 66.000 nell'indotto, la spesa in tecnologia digitale ha raggiunto 6,5 miliardi di euro, investimenti digitali in crescita nei prossimi 3 anni.

Nella nostra regione parliamo di 12.000 addetti, 6.000 nell'indotto, quasi 120 stabilimenti produttivi che sono pari oltre al 20% e 15% rispettivamente dell'intera regione Lazio. 9 MILIARDI di export nel 2017, circa il 40% dell'export regionale, con un primo semestre 2018 che vede ancora confermata e addirittura incrementata questa crescita. Oltre i 2/3 di questo export sono vs paesi europei e di qui la necessità di rispondere in modo allineato alle necessità espresse dal mercato europeo.

Le provincie di Latina e Frosinone, da sole, costituiscono circa 1/3 dell'esportazioni dell'industria farmaceutica italiana. Il fatturato per addetto è superiore a quello medio nazionale e anche l'export per addetto. E infine le imprese del Lazio fanno maggiormente ricorso a tecnologie avanzate di quanto non accada mediamente a livello Italia. Il che sembra ancora una volta confermare che chi fa trasformazione digitale riesce più efficacemente a crescere sul mercato e soprattutto all'estero.

#### AGRO ALIMENTARE:

Anche l'agroalimentare è un settore in forte crescita. Il Lazio fa il 6,1% delle aziende agricole italiane e di queste più del 20% è nella provincia di latina che vanta 4 certificazioni, quindi territorio di eccellenza.

In questo ambito entra prepotentemente il tema del MADE IN ITALY e della tracciabilità delle materie prime anche per mantenere la competitività delle ns produzioni di qualità.

Queste considerazioni ci hanno condotto a costruire la giornata di oggi nella quale avremo l'opportunità, da un lato, di fare alcuni approfondimenti su come le aziende del ns territorio stanno vivendo la trasformazione digitale e quanto questa sia fattore abilitante per il successo d'impresa, dall'altro ascolteremo alcune delle aziende della sezione Comunicazioni per comprendere come le nuove tecnologie possono contribuire in modo significativo all'evoluzione del sistema SALUTE.